



XI COMUNITA' MONTANA DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

Relazione sulla Performance 2013

Relatori

Dott. Rodolfo Salvatori

Dott.sa Pizziconi Fabiola

Validata dal Nucleo di Valutazione in data 04/02/2014

PREMESSA

La presente relazione, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Con proprie Deliberazioni di Giunta n. 72 del 08.11.2011 e n. 35 del 02.05.2013 sono stati approvati rispettivamente il Programma triennale della Performance 2013/2015 e il Piano della Performance 2013 allegato al PEG 2013.

Con deliberazione di Giunta Comunitaria n. 67 del 08.11.2011, aggiornata dalla delibera di Giunta n. 37 del 10.07.2012, è stato approvato il nuovo Sistema di Valutazione delle prestazioni del personale, in attuazione al Decreto succitato ("riforma Brunetta") che ha sancito l'obbligo di costituzione di un sistema globale di gestione della performance.

Il sistema è consultabile nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Performance", sul sito istituzionale www.cmcastelli.it

Per performance si intende il contributo che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita, ovvero quanto il lavoro del personale della Comunità Montana ha attuato gli obiettivi e le politiche dell'Amministrazione e, di conseguenza, quanto l'Amministrazione ha soddisfatto i bisogni della comunità.

La Comunità Montana ha adottato un ciclo di gestione delle performance così articolato:

- **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE PRIORITA'.** E' una attività a carico della Giunta e degli apicali dell'ente che avviene adottando i seguenti documenti: Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio di Previsione annuale e triennale, Piano Esecutivo di Gestione. Il Piano Esecutivo di Gestione articolato in schede obiettivo, costituisce il Piano delle Performance; per ciascuna Area la Giunta individua gli obiettivi di miglioramento e sviluppo e li assegna con le risorse finanziarie per l'anno di riferimento ai Responsabili di Area;
- **CONTROLLO IN CORSO D'ANNO DELL'ATTUAZIONE DI QUANTO PROGRAMMATO.** Agli organi di vertice politico-amministrativo e agli apicali è assegnata anche la responsabilità del monitoraggio e degli eventuali interventi correttivi. In questa attività interviene con un ruolo di supporto ("accompagnamento") il Nucleo di valutazione (OIV) che deve monitorare il funzionamento complessivo del sistema. Questa fase viene attuata operativamente attraverso la predisposizione da parte della Giunta, almeno una volta l'anno entro il 30 settembre, della Delibera di "Salvaguardia degli equilibri di Bilancio - Stato di attuazione dei Programmi/Progetti" ;
- **VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI E ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL PERSONALE APICALE.** Questa fase è attuata mediante:
 - ✓ L'adozione della presente Relazione sulla Performance da parte della Giunta;
 - ✓ L'applicazione del Sistema di Valutazione delle Performance del personale succitato, che prevede da parte dell'OIV (Nucleo di valutazione) la validazione della relazione sulla

Performance, un confronto con i Responsabili di Area avente ad oggetto il raggiungimento degli obiettivi assegnati nella scheda individuale, l'assegnazione della valutazione e la proposta dell'attribuzione del premio annuale, titolato alla valutazione finale. E' opportuno sottolineare che il nuovo Sistema di Valutazione delle Performance prevede l'assegnazione ai Responsabili di Area non solo di obiettivi individuali di Area ma anche il perseguimento di un obiettivo di PERFORMANCE ORGANIZZATIVA. Si tratta di un obiettivo unico per tutti i Responsabili, a carattere trasversale, a forte valenza strategica.

I DOCUMENTI

Pianificazione e Programmazione:

- ✓ Redazione del Piano di Sviluppo Socio Economico di durata decennale;
- ✓ Delibera di Consiglio Comunitario n. 6 del 29.03.2013 di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio di Previsione annuale e triennale;
- ✓ Delibera di Giunta Comunitaria n. 35 del 02.05.2013 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2013 e Piano delle Performance 2013;

Monitoraggio:

- ✓ Deliberazioni di variazioni al Bilancio annuale di Previsione 2013 n. 57/2013 – 29/2013 – 82/2013;
- ✓ Delibera di Consiglio Comunitaria n. 20/2013 di Ricognizione sullo Stato di Attuazione dei Programmi e sullo stato di avanzamento del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano Performance.

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Richiamando la propria Delibera di Giunta n. 35 del 02.05.2013 che definisce il PEG 2013 e il Piano della Performance 2013, si presenta una breve illustrazione dei risultati raggiunti, suddividendo i vari obiettivi per Centri di Responsabilità (Area amministrativa, Area Tecnica, Area Sviluppo).

OBIETTIVO COMUNE ALLE TRE AREE.

a) Potenziamento della comunicazione istituzionale per la Trasparenza D.L 174/2012 e DLgs 33/2013

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. L'Amministrazione, allo scopo, ha provveduto ad adottare un Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità alla luce delle nuove disposizioni introdotte con il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013, con propri atti n. 21 del 28/03/2013 e determinazione n. 90 del 26/04/2013 che individua i Responsabili al trattamento e alla pubblicazione dei dati da aggiornare periodicamente e annualmente.

E' stata creata sul sito web un'apposita sezione " Amministrazione trasparente " così articolata:

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Bandi di concorso
- Performance
- Enti controllati
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Controlli sulle imprese
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere pubbliche
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Strutture sanitarie private accreditate
- Interventi straordinari e di emergenza
- Altri contenuti

I dati vengono pubblicati in formato aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'Amministrazione digitale e, vengono mantenuti per un periodo di 5 anni e, comunque fino a quando gli atti produrranno i loro effetti. Alla scadenza del termine i documenti, le informazioni e

i dati vengono conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente".

L'obiettivo è stato raggiunto al 100% e gestito in economia a costo zero.

OBIETTIVI - AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA (Resp. Dott. Rodolfo Salvatori)

L'Area Amministrativa fornisce il supporto tecnico, operativo e gestionale per:

- ✓ le attività deliberative degli organi istituzionali;
- ✓ lo svolgimento delle attività che la legge, lo statuto ed i regolamenti affidano al segretario generale o che non rientrano nella specifica competenza degli altri settori.

Provvede altresì:

- ✓ alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di interesse generale, concernenti l'attività dell'ente;
- ✓ alla elaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.
- ✓ servizio affari generali il quale fornisce supporto amministrativo all'attività del consiglio e della giunta, delle commissioni e gruppi consiliari;
- ✓ servizio avvocatura, il quale fornisce il supporto tecnico, operativo e gestionale per l'attività di patrocinio e di consulenza legale svolta in favore dell'ente o dei suoi organi istituzionali e direzionali;
- ✓ servizio contratti, il quale cura la predisposizione e la registrazione dei contratti che la Comunità Montana stipula con altri soggetti;
- ✓ servizio protocollo generale, il quale provvede alla registrazione degli atti degli uffici comunali e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Ha competenza per la tenuta dell'archivio, sia corrente che di deposito e provvede alla messa a disposizione della documentazione agli uffici ed agli utenti autorizzati. Sovrintende al funzionamento di uno sportello pubblico per la presentazione di atti, istanze e domande e dell'albo pretorio, per l'affissione di atti, bandi avvisi, manifesti e provvedimenti;
- ✓ fornisce il supporto amministrativo e professionale per la promozione e l'organizzazione di corsi, convegni e seminari. Istruisce le pratiche per la partecipazione del personale ad attività di formazione promossa da altri enti.
- ✓ Gestisce la contabilità e il personale

Particolarmente importante è stata l'attività del protocollo, impegnata nel processo di dematerializzazione e conseguente automazione dei processi di gestione documentale che hanno consentito di migliorare l'efficienza dei processi portando una riduzione dei tempi di gestione e evasione delle pratiche.

Per quanto concerne l'attività dell'area tecnico-contabile, si è provveduto a coordinare tutte le attività di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile, controllo delle risorse economico-finanziarie, in attuazione degli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, sovrintendendo alla regolarità dei procedimenti contabili e alle modalità di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme di legge e del regolamento di contabilità. In tale ambito si è proceduto alla cura degli adempimenti fiscali e tributari dell'Ente, alla tenuta sistematica di tutte le rilevazioni contabili e all'adozione di tutti gli atti relativi alla corresponsione del trattamento economico di tutti i dipendenti, nonché a tutte le altre variazioni intervenute nel

corso dell'esercizio. Pur non ancora completamente rilevati si può dire con certezza che tutti gli indicatori di attività presentano sostanziali aumenti quali quantitativi.

Per quanto concerne la funzione di segreteria generale, sono stati regolarmente svolti compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, intervenendo a tutte le riunioni del Consiglio e della Giunta. Si è altresì provveduto al sovrintendimento dello svolgimento delle funzioni dei dipendenti con incarico delle posizioni organizzative o con incarico di responsabile di procedimento per le aree in cui il sottoscritto ha mantenuto la direzione. In tale veste e secondo le previsioni del nuovo statuto approvato dal consiglio si è altresì assolto alle funzioni proprie della figura del Direttore Generale ex art. 37 dello stesso raggiungendo buoni livelli di efficacia, economicità e qualità delle prestazioni.

Si è provveduto per conto dell'Ente alla rogazione di vari contratti, curando l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi determinati dagli organi politici. E' stata assicurata massima collaborazione a tutti gli incontri a supporto dell'attività del Revisore dei Conti per la verifica della correttezza tecnico-contabile dell'attività dell'Ente, nonché a tutte le riunioni del Nucleo di Valutazione nel servizio di controllo interno, consentendo la verifica puntuale dei risultati attesi e raggiunti all'interno dell'Ente, svolgendo altresì attività di coordinamento e collegamento tra l'Ente e tutte le altre istituzioni sia pubbliche che private con cui lo stesso è venuto a contatto per comuni interessi.

Particolarmente importante anche l'attività dell' Ufficio stampa che, a seguito dei vincoli imposti dalla Spending Review, si è provveduto alla riorganizzazione del servizio di comunicazione esterna mediante interruzione del contratto di collaborazione con l'incaricata esterna del servizio ed affidato lo stesso ad altra dipendente precedentemente assegnata al Sistema Bibliotecario ottenendo una razionalizzazione delle risorse disponibili e reimpostando un processo comunicativo sulla base degli strumenti di comunicazione offerti gratuitamente dal mercato. Ad oggi tali strumenti (Sito web, e social network quali Fb, Twitter) consentono una operatività di comunicazione molto presente.

Direzione generale

Oltre al coordinamento delle attività di cui sopra la Direzione generale ha provveduto:

- ad attivare le procedure di valutazione del personale dell'area mediante l'emissione dei seguenti provvedimenti sia inerenti le singole progettazioni alle quali erano state destinate risorse derivanti in modo specifico dalla contrattazione decentrata sia quelle inerenti la produttività collettiva sull'organizzazione generale delle funzioni affidate;
- ad attivare un processo di riorganizzazione attraverso l'individuazione mediante assegnazione ai dipendenti di responsabilità di procedimento al fine di razionalizzare l'intervento di ogni singola risorsa in relazione ai rispettivi carichi di lavoro individuali e di area attraverso i seguenti provvedimenti:

Determina n. 50 del 16.02.2012 (liquidazione fondo per le politiche dello sviluppo delle risorse umane e per la produttività personale non dirigente 2011);

Determina n. 62 del 08.03.2012 (liquidazione risorse straordinarie destinate al miglioramento dei servizi e per specifici obiettivi prestabiliti nel PEG ed approvati nel CCDI 2011 – Progetto antineve 2011/2012);

Determina n. 146 del 18.05.2012 (liquidazione risorse straordinarie destinate al miglioramento dei servizi e per specifici obiettivi prestabiliti nel PEG ed approvati nel CCDI 2011 – Progetto sistemazione banca dati previdenziale Inpdap – PASSWEB);

Determina n. 147 del 18.05.2012 (liquidazione risorse straordinarie destinate al miglioramento dei servizi e per specifici obiettivi prestabiliti nel PEG ed approvati nel CCDI 2011 – Progetto “Tuscolo un luogo di leggenda e natura);

Determina n. 148 del 18.05.2012 (liquidazione risorse straordinarie destinate al miglioramento dei servizi e per specifici obiettivi prestabiliti nel PEG ed approvati nel CCDI 2011 – Progetto “Prosecuzione lavori di recupero casale Villa Gammarelli;

Determina n. 149 del 18.05.2012 (liquidazione risorse straordinarie destinate al miglioramento dei servizi e per specifici obiettivi prestabiliti nel PEG ed approvati nel CCDI 2011 – Progetto “I luoghi del Grand Tour”;

Determina 153 del 22.05.2012 Gestione Piano esecutivo di gestione 2012 – Individuazione dei responsabili di procedimento area amministrativo tecnica finanziaria – Pizziconi – Saltarelli – Rosi;

Determina n. 301 del 13.11.2012 Piano esecutivo di gestione 2012 – Individuazione del responsabile del procedimento di dematerializzazione, protocollo informatico e posta elettronica certificata dell’ente; Ingretolli.

Determina n. 302 del 13.11.2012 Piano esecutivo di gestione 2012 – Individuazione del responsabile del procedimento “addetto ufficio stampa dell’ente”; De Rossi

Determina n. 303 del 13.11.2012 Piano esecutivo di gestione 2012 –Individuazione dei responsabili dei procedimenti (area sviluppo socio economico e culturale) – Galli – Porcari – Ravagnoli

- ad attivare tutte le procedure inerenti l’attuazione delle disposizioni di legge per l’istituzione del ciclo della performance ed alla loro pubblicazione sul sito web dell’ente nella rubrica “trasparenza, valutazione e merito” quali:

Delibera di giunta n. 82 del 28.12.2010Adozione sistema di misurazione e valutazione della performance – determinazioni ed indirizzi.

Delibera di giunta n. 67 del 08.11.2011 Adozione sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell’ente –determinazioni ed indirizzi.

Delibera di giunta n. 72 del 08.11.2011 Approvazione piano della performance 2012/2013.

Delibera di giunta n. 37 del 10.07.2012 Adozione sistema di valutazione delle performance – ulteriori indirizzi operativi su valutazione dirigenti e posizioni organizzative.

Delibera di giunta n. 63 del 11.10.2011 Esame ed approvazione programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2011/2013.

Delibera di giunta n. 51 del 23.10.2012 Adozione carta dei servizi.

- ad attivare tutte le procedure inerenti il Piano di razionalizzazione delle spese adottato con Delibera di giunta n. 69 del 08.11.2011 Piano triennale 2011/2013 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed alla loro pubblicazione sul sito web dell'ente nella rubrica "trasparenza, valutazione e merito" .

Obiettivi specifici individuali provenienti direttamente dal Piano della Performance 2013:

a) Corsi di formazione per olivicoltori e per la coltivazione della vite e degli alberi da frutto

L'agricoltura moderna come ogni settore ha bisogno di personale sempre più qualificato dal punto di vista tecnico, che sappia recepire e mettere in pratica tutte le conoscenze necessarie per l'ottenimento dei prodotti di qualità. L'attuale scenario socio economico ha permesso anche ai più giovani di intravedere nell'attività agricola una concreta opportunità di lavoro, ed è per questo motivo che occorre essere preparati e aggiornati su tutti i nuovi processi produttivi di un settore sempre più in crescita. La Comunità Montana è stata impegnata nel corso dell'annualità 2013 nell'organizzazione di corsi base di formazione per olivicoltori e per la coltivazione della vite e degli alberi da frutto, rivolti a tutti i tecnici e gli operatori del settore che intendono aggiornarsi sulle tecniche colturali e qualitative dell'olio, per potenziare la professionalità nel settore della potatura ma anche a tutti gli appassionati che intendono prendersi cura del proprio oliveto e vite in maniera autonoma. Ogni corso è stato riservato a 40 beneficiari, residenti nei paesi della Comunità Montana, ed è stato articolato su un percorso di 56 ore di formazione, 31 ore di teoria e 25 ore di pratica, nel periodo compreso tra marzo e maggio 2013.

L'obiettivo di formare su tali materie almeno 50 allievi disoccupati e/o non occupati è stato raggiunto al 100% con un costo complessivo pari ad € 6.334,67 relativo alla docenza e spese di cancelleria per dispense varie.

Personale coinvolto: 2 dipendenti cat.D2 e cat.B1B6

b) Sviluppo di politiche immigratorie nel territorio della Comunità Montana

Nell'area della Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini risiedono 172 mila abitanti, di cui circa 17 mila stranieri, con un indice di presenza medio superiore al 9% in sette dei tredici Comuni e, fino al 12,2% nel Comune di Zagarolo. Sulla base di quanto riportato nei dati del 2012 dal Cnel – Consiglio Nazionale Economia e Lavoro – nei suoi studi sugli indici di integrazione degli immigrati, le località della Comunità Montana mostrano un indice potenziale di integrazione totale tra medio e basso, con la conseguente necessità di aumentare i valori per quanto riguarda in particolare la stabilità sociale e l'inserimento nel processo di sviluppo complessivo. La ridotta dimensione dei Comuni, mediamente intorno ai 13.000 abitanti fa registrare seri problemi di collegamenti fra risorse umane, strutturali ed economiche a fronte di molteplici interventi attuati e indispensabili nei settori dell'anagrafe e sicurezza, abitazione, sanità, istruzione e cultura, lavoro. Nell'ambito della sua attività dedicata allo sviluppo socio economico del territorio, la Comunità Montana insieme alle AA.SS.LL RmH e G e all'associazione Crea di Palestrina, ha presentato una proposta progettuale, giusta Delibera n. 58 del 04/12/2012, per il relativo finanziamento all'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione de dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione. Il Progetto presentato è stato respinto dal Ministero dell'Interno ma, la Comunità Montana ha comunque deciso di proseguire con propri fondi nella realizzazione del progetto stralcio approvato con atto giuntale n.62/2013 che prevede la costituzione di una cabina di regia al fine di migliorare i livelli di gestione ed erogazione dei servizi pubblici ed amministrativi rivolti ai

cittadini di paesi terzi, promuovendo al contempo gli interventi necessari all'inserimento dei temi dell'integrazione nella programmazione e nell'attuazione delle politiche di sostegno all'imprenditorialità straniera presente sul territorio. Intende inoltre favorire l'aumento delle competenze degli operatori territoriali e di progettisti pubblici e privati, nella pianificazione di servizi per immigrati, creando un sistema di dati che sia in grado di agevolare la programmazione e la pianificazione territoriale. L'amministrazione ha poi deciso in corso di esercizio di riposizionare l'obiettivo alla presentazione di un nuovo progetto in risposta ad un ulteriore bando Ministero Interno. In data 08/10/2013 con atto giuntale n. 68/2013 è stato approvato un nuovo fascicolo di candidatura che ha già superato una prima valutazione formale ed ammesso alla successiva valutazione di merito. Il costo del progetto è stato quantificato in € 60.000,00. L'obiettivo per il 2013 è stato dunque ampiamente raggiunto al 100%.

Personale coinvolto: Direttore Generale e 1 dipendente cat.C1 Addetto Stampa

c) Progetto Open Data Mountain 2.0

.Il progetto avviato nel corso del 2013 e presentato nell'ambito del POR FESR Lazio 2007/2013 Asse 1.7, è stato ammesso a finanziamento dalla Filas Spa della Regione Lazio per € 150.040,00 e prevede la creazione di una applicazione web che promuova le risorse turistiche locali ed enogastronomiche dei Castelli Romani e Prenestini e la realizzazione di un sistema informativo turistico dei nostri territori che miri a rendere i dati di facile reperimento e lettura attraverso un'interfaccia user friendly che consenta l'incrocio e la georeferenziazione dei dati sia in formato grezzo che su mappe e infografiche appositamente predisposte. La promozione del servizio consentirà di condividere i dati, opportunamente predisposti, con tutti i soggetti presenti nel territorio con effetti sicuramente positivi: il cittadino avrà accesso ad informazioni su servizi, procedure e strutture di pubblica utilità; le imprese avranno uno strumento per una lettura analitica di una data area geografica che evidenzia la copertura di servizi e strutture, individuando di conseguenza strategie imprenditoriali più proficue; l'Amministrazione acquisirà uno strumento dinamico che creerà il presupposto per un'interazione tra diversi enti pubblici al fine di individuare strategie comuni per la valorizzazione e la gestione ottimale del Territorio. L'Ente ha avviato una manifestazione di interesse per l'individuazione del Project Manager e Advisor e ha affidato l'incarico con propria determinazione n. 270 del 11/2/2013, quindi l'obiettivo per il 2013 di avviamento del progetto è stato raggiunto e proseguirà la sua azione a tutto il 2014. Obiettivo raggiunto al 100% Personale coinvolto: Direttore Generale e 1 dipendente cat.C1

d) Fondo Perseo. Linee guida

A partire dal 2013 anche per i dipendenti pubblici è stata avviata la previdenza complementare, attraverso l'istituzione del Fondo Perseo su base volontaria con l'obiettivo di permettere ai lavoratori di costruire, giorno dopo giorno, una pensione complementare che integri quella obbligatoria per affrontare con maggiore serenità il periodo post-lavorativo. A tale scopo Perseo raccoglie i contributi, gestisce le risorse ed eroga le prestazioni. La natura associativa e senza scopo di lucro del Fondo garantisce ai suoi aderenti che tutte le attività siano eseguite nell'esclusivo interesse degli aderenti e della tutela del loro futuro.

Vista la natura recente della normativa, è stato assegnato all'ufficio Personale il compito di istruirsi sulla materia per poter fornire ai propri dipendenti interessati delucidazioni sul funzionamento del fondo con esempi pratici anche sulle modalità di contribuzione.

Per il momento non sono state avanzate richieste da parte dei dipendenti, ma l'Ufficio Personale ha raggiunto la piena e autonoma conoscenza della materia. Obiettivo raggiunto al 100%

Personale coinvolto: 1 dipendente cat. C2

e) Sistemazione banca dati Inpdap – Sistema di riscossione Prestiti

Ai dipendenti e pensionati pubblici iscritti alla Gestione unitaria autonoma delle prestazioni creditizie e sociali, e che percepiscono una retribuzione mensile fissa e continuativa o un trattamento pensionistico, l'Inpdap riconosce la possibilità di poter accedere a forme di prestito come la Cessione del Quinto o Piccolo Prestito, la cui rata viene pagata direttamente dall'Ente/Datore di Lavoro addebitandola mensilmente sulla busta paga o sulla pensione. La circolare INPDAP n. 30 del 26 novembre 2003 definisce gli adempimenti richiesti alle Amministrazioni dello Stato e agli Enti. In particolare prevede l'obbligo di comunicare tramite flussi informativi aventi cadenza mensile le informazioni relative ai dati anagrafici, utili per la identificazione del debitore, e i dati contabili necessari alle operazioni di imputazione dei versamenti. A far data 15 dicembre 2008, è partito un nuovo sistema web per la Gestione della Riscossione dei Crediti agli iscritti Inpdap che consente all'Amministrazione, collegandosi direttamente dal sito Internet dell'Inpdap, di creare, gestire ed inviare le dichiarazioni relative ai beneficiari di propria competenza. La possibilità di consultare on line le trattenute operate dall'Amministrazione e quindi la propria situazione debitoria, ha evidenziato delle anomalie e delle discordanze nella posizione giuridico-economica di alcuni beneficiari, quali ad esempio il permanere di prestiti ancora "in ammortamento" che invece all'Ente risultano terminati o comunque sostituiti, e delle discordanze per quanto riguarda il versamento delle trattenute operate negli anni. E' stato avviato dunque uno studio ed un'analisi dettagliata sugli interventi da mettere in atto per la sistemazione della banca dati, nonché un supporto telefonico diretto con un responsabile dell'Inpdap predisposto a tale servizio. L'obiettivo al momento non è ancora raggiunto a pieno.

Personale coinvolto: 2 dipendenti cat.C2 e cat.C1

f) Progetto Alinli Guinea Bissau

Il progetto avviato nel 2006 e denominato "Cooperazione allo sviluppo ed alla solidarietà in Guinea Bissau" è un progetto di assistenza sanitaria nell'area della Casamance in Guinea Bissau mediante la creazione di un sistema costituito da n. 13 poliambulatori messi in rete con il centro pediatrico nutrizionale di FARIM. Si tratta di un intervento socio-sanitario in collaborazione con alcuni operatori umanitari presenti da lungo tempo nel territorio: Missionari OMI e operatori del COMI che affida la gestione dei presidi alla popolazione locale formandola e responsabilizzandola a diventare protagonista del proprio sviluppo. L'obiettivo è stato quello di promuovere il miglioramento della salute presso le popolazioni di alcune zone rurali della Guinea Bissau con particolare riferimento alla salute materno-infantile, aumentare la copertura sanitaria e l'accessibilità ai servizi di salute, formare personale locale para-medico, combattere e prevenire la malnutrizione infantile con la formazione di un'equipe locale di animatrici e con corsi di educazione nutrizionale per madri. Nel corso del 2013 si è concluso il progetto con la realizzazione degli ultimi due dispensari farmaceutici per un totale di 13 dispensari farmaceutici nell'area della cittadina di Farim (Guinea Bissau), forniti di strutture e medicinali necessari al funzionamento degli stessi e formati 39 addetti alla gestione amministrativa e sanitaria dei dispensari. Durante l'ultima missione del marzo scorso la delegazione ha svolto un'attività di verifica e monitoraggio con la quale è stata riscontrata l'oggettiva difficoltà in alcuni villaggi di poter garantire una efficace gestione delle strutture e dunque, di comune accordo con i Sindaci dei Comuni partners del progetto, nella seduta consiliare del 06.09.2013 si è manifestata la disponibilità a mantenere un costante rapporto di aiuto finalizzato a sostenere l'attività degli addetti sia sanitari che amministrativi, approvando uno schema di collaborazione per il triennio 2014-2016.

Obiettivo è stato raggiunto al 100% Personale coinvolto: Direttore Generale, 2 dipendenti cat.D2 e cat.B1B6

OBIETTIVI - AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA (Resp. Giovanni Libertini)

L' Area Tecnica LL.PP:

- ✓ progetta e/o attua gli interventi programmati dall'Amministrazione nel campo della manutenzione e dello studio dell'area archeologica del Tuscolo e di eventuali altre aree di rilevante interesse, in particolare comprende tutte quelle attività finalizzate alla salvaguardia dell'area, nonché ad una funzione di supporto logistico di attività di studio che ogni anno vengono condotte dalla Scuola Spagnola di Storia ed Archeologia di Madrid;
- ✓ garantisce l'ottimale gestione del servizio antincendio su tutto il comprensorio montano da espletarsi attraverso la collaborazione con il comitato di coordinamento delle associazioni di protezione civile della area e con la centrale operativa intercomunale e regionale;
- ✓ espleta le funzioni affidate alla Comunità Montana in materia di tutela del territorio ed espleta la funzione di coordinamento generale e di impostazione per un sistema di informazioni per il controllo dell'equilibrio territoriale. In particolare attua e coordina gli interventi per l'incremento del verde pubblico e delle aree verdi in genere. Elabora e coordina gli interventi per la progettazione di giardini, parchi, aree pubbliche e spazi urbani. Cura gli interventi programmati nel settore della forestazione, della bonifica montana, della sistemazione idraulico-forestale. Ha competenza per interventi di recupero e manutenzione delle aree verdi esistenti degradate e per gli interventi contro le infestazioni ricorrenti della processionaria del pino.

Nel corso del 2013, l'area ha creato sinergie attraverso altre iniziative attuate in collaborazione con le altre aree e nella fattispecie ha collaborato con il sistema bibliotecario dell'Ente per il servizio settimanale di recapito dei libri presso le biblioteche denominato "Prestito interbibliotecario" Inoltre nel corso del 2013 in ottemperanza alle nuove norme vigenti e di organizzazione della pubblica amministrazione ed interna dell'Ente ha provveduto a richiedere ed inviare in via informatica tutta una serie di dati connessi alla realizzazione delle opere pubbliche ed in particolare:

1. Dati e Schede Lavori Pubblici al SITARL Regione Lazio;
2. DURC allo Sportello Unico Previdenziale;
3. Dati CIG e Certificati Esecuzione Lavori all'Autorità Di Vigilanza Contratti Pubblici;
4. Dati CUP allo sportello C.I.P.E.
5. Dati della consistenza Patrimoniale dell'Ente al Ministero del Tesoro per il Conto del Patrimonio.
6. Pubblicazione Gare ed Esiti Appalti Pubblici.

Da ultimo:

1. Si è provveduto al controllo dell'attività dei collaboratori effettuando numerosi sopralluoghi presso le aree di lavoro, e valutazione degli stessi sia per singolo progetto, sia per l'attività complessiva realizzata nel corso del 2013.
2. Questa area nel 2013 non ha ricevuto reclami o lamentele da parte dei cittadini e/o pubblico:
3. Complessivamente il personale ha rispettato l'orario di servizio e si è dimostrato collaborativo, motivato e flessibile. Nello specifico, sempre al fine di limitare e rispettare i

limiti di spesa per lavoro straordinario, i collaboratori hanno più volte differenziato l'orario di servizio in funzione delle esigenze del servizio stesso.

Obiettivi specifici individuali provenienti direttamente dal Piano della Performance 2013:

a) Villa Gammarelli Ufficio Turistico e Formativo Il stralcio

Un intervento che si inserisce all'interno di un programma più ampio di riuso del sito da anni abbandonato al degrado e che la Comunità Montana intende valorizzare non solo attraverso la creazione di un polo culturale territoriale ma anche attraverso il recupero del parco ambientale che rappresenta un patrimonio naturale di indubbio valore. Il progetto prosegue l'azione di recupero del complesso Villa Gammarelli avviata nel 2011/2012 e attinge ai fondi messi a disposizione dal Gal Castelli Romani e Prenestini con il Bando predisposto all'interno del Piano di Sviluppo Locale Terre di Qualità, misura 4.1.3 313 – Incentivazione di attività turistiche. In particolare nel corso del 2013 è stata presentata istanza di finanziamento al G.A.L. Castelli Romani e Monti Prenestini ottenendo la concessione di un finanziamento pari ad €. 132.371,78 A seguito dell'accertamento del finanziamento è stato approvato il progetto esecutivo 2° stralcio adeguato alle nuove normative in materia di appalti pubblici, ed è stata esperita la gara d'appalto che è stata aggiudicata definitivamente nei primi giorni di dicembre 2013. In data 20 dicembre 2013 è stato sottoscritto il contratto d'appalto dei lavori, che inizieranno entro il mese di gennaio 2014. Per tale progetto il GAL ha erogato il 50% del contributo finanziario ammesso.

Obiettivo raggiunto al 100%

b) Prosecuzione del recupero e consolidamento Villa Gammarelli I lotto

Nel 2011/2012 è stato dato avvio al progetto esecutivo di recupero del complesso Villa Gammarelli, per un totale di € 1.168.571,42 finanziato per € 750.000,00 dalla Provincia di Roma, e per € 418.571,42 facendo ricorso ad un mutuo da parte della CC.DD.PP. L'intervento intende recuperare l'immobile alla fruizione pubblica mediante la realizzazione del museo di Tuscolo, al quale il complesso si lega in maniera particolare anche in funzione di altri interventi programmati e/o in corso di realizzazione da parte dell'Ente montano (Parco Archeologico culturale di Tuscolo). Un intervento che si inserisce all'interno di un programma più ampio di riuso del sito da anni abbandonato al degrado e che la Comunità Montana intende valorizzare non solo attraverso la creazione di un polo culturale territoriale ma anche attraverso il recupero del parco ambientale che rappresenta un patrimonio naturale di indubbio valore. Nel 2012 si è dato corso all'espletamento della gara di appalto dei lavori con inizio degli stessi nel mese di Ottobre 2012. Nel corso del 2013 i lavori sono proseguiti senza particolari problemi sino al 1° stato di avanzamento lavori chiuso ad aprile dal Direttore Lavori. e firmato con riserva dall'impresa esecutrice. Per le riserve iscritte nel 1° SAL è stata esperita apposita procedura e le stesse sono state respinte. A seguito di ciò la ditta instaurava apposito ricorso presso il Tribunale di Velletri, ricorso tutt'ora pendente. Con il 1° S.A.L. si è realizzato il 31% dei lavori contrattualizzati per un importo netto di € 200.581,18 oltre IVA 10%. Riguardo alla prosecuzione dei lavori si fa rilevare che questi hanno subito un fermo in quanto, nel mese di aprile il Direttore dei lavori proponeva una perizia di variante e di assestamento ai lavori in corso, per la quale si rendeva necessario ottenere la preventiva autorizzazione del Genio Civile Regionale. Ciò imponeva la sospensione delle lavorazioni oggetto di variante, sospensione disposta nel mese di maggio 2013. A seguito dell'autorizzazione Sismica del Genio Civile alla variante proposta, pervenuta a fine del mese di luglio, è stata redatta ed approvata la perizia tecnico-Economica di Variante e di Assestamento n° 1 approvata dalla giunta il 10/12/2013 con deliberazione n 81/2013. In data 18 dicembre 2013 il Direttore dei lavori disponeva la ripresa degli stessi, che secondo il programma aggiornato di conseguenza dovranno terminare entro il mese di ottobre 2014. I lavori sono ripresi nei primi giorni di gennaio 2014 e sono in corso d'esecuzione.

E' stata inoltre richiesta l'erogazione dei fondi alla Provincia di Roma, la quale nel 2013 ha disposto la liquidazione di € 180.000,00 dei quali € 66.379,13 erogati nel mese di Luglio ed € 113.620,87 in attesa di essere erogati.

Obiettivo raggiunto al 100%

c) Realizzazione itinerario turistico religioso nel territorio del Gal Castelli Romani e Prenestini

Nel 2013 sfruttando l'opportunità finanziaria offerta dal PSL Terre di Qualità la Comunità Montana quale Ente Capofila con i Comuni di Rocca di Papa, Rocca Priora, Palestrina, Castel San Pietro Romano, Capranica Predestina e Rocca di Cave, presentava a valere sulla Misura 4.1.3 313 azione B un progetto di Realizzazione Itinerario Turistico religioso nel Territorio del Gal Castelli Romani e Monti Prenestini per € 251.988,09. In particolare due sono i progetti che interessano l'ente. Il primo riguarda un sistema di itinerari all'interno del Parco regionale dei castelli romani di cui quest'ultimo è capofila e, la Comunità Montana parteciperà per la parte relativa all'area interessata del Tuscolo attraverso l'attivazione del procedimento generale di attuazione dello stesso per la sola parte di competenza. Il secondo progetto ha lo scopo di creare un itinerario turistico religioso ideale che partendo dalla Madonna del Tufo nel Comune di Rocca di Papa raggiunge, toccando e valorizzando i luoghi religiosi più significativi dei Comuni di Rocca Priora, Palestrina, Castel San Pietro, e Rocca di Cave, il santuario della Mentorella nel Comune di Capranica Prenestina. Il progetto prevede una cartellonistica indicativa essenziale lungo il percorso e, supporti informativi e contenuti informatici, scaricabili sul proprio smartphone o tablet, in prossimità del punto di interesse turistico e religioso. Si collega con analoga iniziativa promossa dal Parco dei Castelli al fine di definire un itinerario che coinvolge tutta l'area interessata dal Gal.

Per tale progetto sono state attivate e realizzate nel 2013:

- ✓ le procedure per la progettazione esterna dell'intervento,
- ✓ sottoscritto l'Accordo di Programma con i sopradetti comuni,
- ✓ la Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo.
- ✓ predisposizione del fascicolo di candidatura per la richiesta del finanziamento al GAL CRMP.

A seguito della concessione di un finanziamento di € 200.950,57 e tenuto conto della quota di cofinanziamento della Comunità Montana è stato redatto il progetto Esecutivo da € 228.866,66 che è stato approvato in data 15/10/2013. A seguito di apposita gara i lavori sono stati appaltati e entro breve sarà sottoscritto il contratto d'appalto degli stessi che inizieranno entro il prossimo mese di Febbraio 2014. Per tale progetto il GAL ha erogato il 50% del contributo finanziario ammesso. Obiettivo raggiunto al 100%

d) Interventi di Salvaguardia Ambientale Area Archeologica di Tuscolo;

La Comunità Montana è proprietaria dell'Area Archeologica di Tuscolo e, da tempo ne promuove la conoscenza e la valorizzazione attraverso un insieme integrato di interventi di indagine scientifica, valorizzazione degli aspetti culturali e naturalistici, nonché la manutenzione e il mantenimento di tutta l'area circostante. In particolare il servizio di manutenzione e sfalcio delle erbe infestanti viene gestito in economia con 2 operai specializzati, non è stato infatti possibile rinnovare il servizio esternalizzato alla ditta di fiducia dell'Ente a causa della riduzione dei finanziamenti disponibili. Soltanto durante il periodo estivo sono state intensificate le opere di manutenzione affidandosi a ditte esterne di fiducia per facilitare anche le attività di promozione del territorio di cui l'Ente si fa promotore quali le visite guidate e gli spettacoli teatrali. Rispetto ai fondi assegnati di € 20.000,00 si è sostenuta una spesa complessiva di € 14.576,86 circa.

e) Piano Antineve e Antincendio

Da anni l'Ente è impegnato in attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi ed in particolare in quelle attività di pulizia e manutenzione dei boschi e delle aree verdi, espletando il

servizio con il coordinamento della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile. Nel periodo invernale è impegnato nel servizio antineve/antighiaccio per alleviare i disagi conseguenti al verificarsi di eventi meteo sfavorevoli. Il progetto riguarda:

- ✓ Attività di manutenzione ordinaria e di realizzazione delle opere di protezione incendi e pulizia area del Tuscolo;
- ✓ Attività antineve/ghiaccio in situazione di emergenza invernale.

Il servizio Antincendio si realizza con l'ausilio dei 2 operai interni all'Ente, nello specifico gli stessi, fermo restando le attività di manutenzione ordinaria dell'area, con l'ausilio del trattore dell'Ente, realizzano le opere di pulizia dei rovi e sfalcio di erbe presso l'area di Tuscolo di Proprietà dell'Ente per circa 20 ha di superficie. Tale opera di protezione agli incendi (Fascia Frangifuoco) prevede un impegno di circa 50 gg. lavorativi nel periodo Giugno-Agosto e contribuisce in maniera notevole alla riduzione della propagazione degli incendi nel caso si verificassero. Nella fattispecie il personale dipendente ha svolto le seguenti funzioni:

- 1 Dip. Cat.B1B7 Capo operaio- Attività di indirizzo e coordinamento delle operazioni di realizzazione fascia antincendio e operazioni di sfalcio erba e pulizia area, da parte degli addetti della Cooperativa SERVIPLUS di Villanova di Guidonia appositamente incaricati, con rilievo delle presenze e collaborazione con l'operatore M.O.C. nelle attività realizzabili con il trattore di proprietà dell'Ente;
- 1 Dip. Cat.B1B7 operatore Moc- Attività di Realizzazione opere di sfalcio Erba con l'ausilio del trattore di proprietà dell'Ente e collaborazione parimenti con l'altro dipendente per le altre attività dette in premessa. Nelle operazioni antincendio ha condotto il mezzo polifunzionale Fresia per l'approvvigionamento idrico dei corpi preposti alla repressione incendi (VV.FF. C.F.S. Volontari P.C.). Tale attività resa al di fuori dell'orario di lavoro ha previsto il compenso per lavoro straordinario secondo le tariffe contrattuali vigenti.

Il servizio Antineve è finalizzato alla riduzione dei disagi derivanti dalla presenza di ghiaccio o neve nelle popolazioni montane esposte a tale rischio. Le attività si sono svolte nel periodo invernale Dicembre-Febbraio e consistono in interventi di spargimento sale, spazzamento neve, attuati con l'ausilio dello spazzaneve dell'Ente, e dotazione ai Comuni del comprensorio di adeguate scorte di sale per fronteggiare le emergenze locali e dei centri storici ove risulta difficile l'intervento dei mezzi della Comunità Montana in ragione dell'ingombro degli stessi. Per tale progetto le funzioni assolte dai dipendenti dell'Ente sono state:

- 1 Dip. Cat.B1B7 Capo operaio- Attività di dotazione scorte di sale ai Comuni del comprensorio e gestione di quello in magazzino per le esigenze derivanti dall'intervento diretto dell'Ente. Collaborazione con l'operatore M.O.C. nelle attività realizzate con lo spazzaneve/spargisale di proprietà dell'Ente;
- 1 Dip. Cat.B1B7 operatore Moc- Attività di conduzione e gestione dello spazzaneve/spargisale e mezzi di proprietà dell'Ente. Nelle operazioni di intervento antineve o spargisale ha condotto il mezzo polifunzionale Fresia.

Obiettivo raggiunto al 100%

f) Acquisto Trattore mediante attivazione mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Tale progetto prevedeva la sostituzione del Vecchio Trattore Same Antares 100 di proprietà dell'Ente acquistato nel 1992, con un nuovo trattore di analoghe caratteristiche tecnico-operative da utilizzare per gli interventi di protezione civile di cui l'Ente si fa promotore.

Per il finanziamento della spesa era prevista l'attivazione di apposito Mutuo con la Cassa depositi e Prestiti di € 50.000,00. Nel Corso del 2013, a seguito dell'approvazione del bilancio nel quale risultava prevista tale spesa, si è provveduto alla richiesta di Mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti di Roma. Una volta ottenuto il mutuo si è provveduto ad espletare le procedure di gara per l'acquisto del nuovo trattore con resa di quello vecchio. In data 16 dicembre 2013 la ditta aggiudicataria della fornitura, Ditta Agroroma S.r.l. di Roma, ha provveduto alla consegna del nuovo trattore ed al contestuale ritiro di quello vecchio. Si sta ora provvedendo alla liquidazione della spesa. Obiettivo raggiunto al 100%

OBIETTIVI - AREA DELLO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E CULTURALE

L'area dello Sviluppo Socio Economico normalmente gestisce le seguenti attività:

- ✓ Servizi generali per l'area dello sviluppo socio-economico (Programmi Operativi Annuali, Iniziative e progetti speciali, progetti di opere pubbliche, progettazioni in risposta a bandi,)
- ✓ Servizi generali per la gestione associata dei servizi (Sistema Bibliotecario, Servizio autorizzazioni forestali per operazioni colturali sopra i 3 Ha, Gestione associata dei patrimoni forestali, Servizio prevenzione sicurezza del lavoro per le Amm.ni Comunali D.Lgs. 626/94 , Sportello SUAP);
- ✓ Servizi generali per la gestione dei sistemi d'area (Sistema Museale Territoriale, Distretto Agroalimentare di qualità);

Il 2013 è stato un anno che ha visto l'adattamento delle attività dell'Ente alla rimodulazione degli impegni delle risorse umane assegnate all'Area (la Dott.ssa Di Fazio in part-time al 50% e l'improvvisa mancanza del Responsabile di Area) dedicando attenzione alle funzioni di attribuzione di compiti ai vari componenti dell'Area con particolare riguardo a focus-point di aggiornamento della situazione e, dall'altro, alla prosecuzione delle numerose attività innescate, per confermare il ruolo attivo e trainante della Comunità Montana quale promotore dello sviluppo socio-economico e culturale dell'area, pur in un periodo congiunturale dovuto alla carenza di fondi per investimenti e per le politiche attive. In particolare la suddetta carenza di fondi ha penalizzato grandemente il ruolo dell'Area che nasce proprio in virtù del ruolo propositivo che l'Ente le ha assegnato. Si è comunque operato per mantenere il livello qualitativo del servizio rivolto al territorio. In particolare il PEG 2013 assegnava all'Area alcuni obiettivi composti da:

SERVIZI GENERALI PER L'AREA DELLO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO:

1. Piano Wi-school e Forward Wi-school
2. Telefonia Voip
3. Tuscolo Luogo Leggende e Natura - Bando per l'affidamento e la gestione dei servizi dell'Area Arch. Di Tuscolo
4. Completamento infrastruttura di rete territoriale di servizio per il turismo

SERVIZI GENERALI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI:

1. Prosecuzione delle attività dello sportello unico attività produttive (SUAP)
2. Sistema bibliotecario – III Edizione della Fiera della piccola e media editoria;
3. Sistema bibliotecario – Evento Sfida all'ultimo Libro;
4. Sistema bibliotecario – Catalogazione centralizzata;
5. Randagismo;
6. Potenziamento delle gestioni associate

SERVIZI GENERALI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI D'AREA:

1. Sistema Museale – Evento Accadueo. Luoghi, miti, forme e significati dell'Acqua;
2. Bando per la realizzazione dell'app della Comunità Montana;
3. Conclusione del progetto, in qualità di partner, della misura 124 per il coordinamento della PIF RL 071 Consorzio Ad Maiora;
4. Attività di promozione e sensibilizzazione, gestione e sviluppo di prodotti di comunicazione;

a) Piano Wi-School e Forward Wi-School

Da anni le amministrazioni sono coinvolte in un processo di modernizzazione della macchina amministrativa per adeguarsi alle nuove normative in tema di digitalizzazione. Grazie ad un accordo con la Provincia di Roma che ha finanziato il progetto Wireless, si è passati da un sistema a bassa potenza via cavo telefonico, ad un sistema "senza fili" a banda larga che ha una potenza molto più elevata di un ADSL consentendo di mettere in contatto attraverso una doppia rete esterna ed internet, i Comuni locali con l'Ente montano e gli utenti, mediante l'utilizzo di un ponte radio a bassa frequenza nel territorio. Sulla base dei successi del passato, e dopo aver accertato il cofinanziamento da parte della regione Lazio, l'Ente ha attivato nel corso del 2012 i progetti per la creazione di una rete Wi-School. Il percorso di questo progetto si è complicato quando la spending review promulgata dal Governo ha obbligato le PP.AA. ad utilizzare i contratti quadro stabiliti da Digit PA per i servizi di connettività.

Per la soluzione della questione, considerando che l'Ente ha deciso di unificare i due progetti (pressochè uguali, ma i cui finanziamenti sono stati ottenuti in risposta a due bandi regionali annuali e consecutivi) è stato concordato con i funzionari di Digit PA / Consip un percorso che mettesse dapprima a bando i servizi diversi dalla connettività, per poi affidare al vincitore i servizi SPC (Sistema Pubblico di Connettività). La gara è stata bandita a fine Dicembre 2012 ed assegnata l'8 gennaio 2013.

In particolare nel corso del 2013 si sono avviati e conclusi, nelle Scuole coinvolte nel progetto, i servizi di Videosorveglianza dei locali, utile alla prevenzione di fenomeni come lo spaccio e il bullismo, la realizzazione di zone hot-spot all'interno dei locali scolastici dove connettersi in wireless, la connessione internet centralizzata con il posizionamento di un solo processore centrale, a cui si andrebbero ad agganciare gli access point di ciascun istituto scolastico, il servizio di invio SMS per le comunicazioni interne alla scuola ma anche esterne come ad esempio dalla scuola verso le famiglie, la realizzazione di una rete intranet riservata che sfrutta il protocollo Virtual Private Net (VPN). Quest'ultimo servizio in particolare, integrato con gli altri, consentirebbe di accrescere il coinvolgimento di tutti gli attori del mondo scolastico, dagli educatori, ai genitori, agli alunni fino al personale amministrativo, a beneficio di un miglior funzionamento dei programmi e delle attività scolastiche.

Nove in particolare sono state le Scuole interessate al progetto rispettivamente nei Comuni di Cave, Genazzano Zagarolo, Galliciano nel Lazio, Colonna, Rocca Priora, Rocca di Papa, Monte Porzio Catone e Montecompatri.

In seguito alla fase del collaudo si è svolto in Comunità Montana il corso di formazione per i referenti delle scuole del territorio.

Obiettivo raggiunto al 100%

Personale coinvolto: 2 dipendenti cat.D1

b) Telefonia Voip

Finanziato con il bando regionale e-governement 2008, il progetto "telefonia Voip" pur avendo subito notevoli rallentamenti nell'avvio, anche a causa dei ritardi nell'erogazione del

finanziamento da parte della regione Lazio, è arrivato a conclusione permettendo alla Comunità Montana di raggiungere un obiettivo molto importante: far risparmiare alle Pubbliche Amministrazioni risorse economiche preziose.

I lavori sono stati appaltati nel mese di marzo 2012 (det. 72/2012) e consegnati in data 3 luglio. Si sono dovute inoltre superare le problematiche non secondarie provocate dall'uscita dal progetto dei Comuni di Zagarolo e MonteCompatri intervenuta dopo l'assegnazione dell'appalto, per scelte (inespresse, tardive e piuttosto intempestive) delle due Amministrazioni citate. La soluzione è stata individuata nella redazione di una variante in corso d'opera con diminuzione di spesa complessiva, ma anche per l'assorbimento del ribasso d'asta del 22% – per il quale si è ottenuta una specifica autorizzazione regionale - che comunque ha portato all'implementazione delle dotazioni di progetto a favore delle restanti Amministrazioni partecipanti al progetto.

Il 2013 è stato l'anno del collaudo e della definitiva conclusione del progetto che ha visto nei Comuni coinvolti nel progetto (Monte Porzio Catone, Rocca Priora, Rocca di Papa, Galliciano nel Lazio, Cave, Genazzano, Capranica, oltre alla Comunità Montana) l'installazione di impianti Voip che permettono di comunicare gratuitamente tra gli Enti e, telefonare verso i telefoni tradizionali a tariffe più vantaggiose. Le chiamate infatti viaggiano su internet utilizzando la connettività di una normale linea ADSL, permettendo con lo stesso costo con cui possiamo chattare su messenger o skype verso un qualsiasi altro utente del globo, di telefonare dall'altro lato del pianeta o di ricevere telefonate a costi identici a quelli delle chiamate verso destinazioni nazionali.

Obiettivo raggiunto al 100% con ritardi non imputabili al dipendente/Ente

Personale coinvolto: 1 dipendente cat. D1

Obiettivo raggiunto al 100%

c) Tuscolo Luogo di Leggende e natura - Bando per l'affidamento e la gestione dei servizi dell'Area Archeologica di Tuscolo

Le difficoltà economiche e finanziarie che hanno colpito in generale tutti gli enti, non consentono più di gestire autonomamente ma soprattutto in maniera efficace ed efficiente tutti quei servizi già avviati sul territorio. Per questo motivo infatti la Comunità Montana ha individuato, attraverso una selezione pubblica, imprenditori privati e associazioni del settore a cui affidare la gestione dei servizi di accoglienza dei visitatori dell'area archeologica di Tuscolo. allo scopo di mantenere i progetti in atto e di tutelare e conservare gli importanti reperti archeologici presenti attraverso un costante presidio. Tra i servizi da svolgere le visite guidate, il ristoro, la gestione dell'area di sosta, la vigilanza e altri servizi culturali. All'avviso, pubblicato il 10/01/2013, hanno risposto diverse associazioni già impegnate sul territorio sia in attività culturali che nella promozione e valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico, ognuna con proposte molto interessanti, aventi come comune denominatore una grande professionalità degli operatori coinvolti e la visione del Tuscolo quale fattore strategico per lo sviluppo sociale e culturale dei Castelli Romani. Dunque un lavoro particolarmente complicato quello della commissione esaminatrice che dopo aver valutato attentamente tutte le domande ha affidato la gestione dei servizi alla ATS Tusculum che vede riunite diverse associazioni: Semintesta di Frascati, in qualità di capofila, l'associazione Tuscolana Solidarietà di Grottaferrata, U Lunghero Neru di Grottaferrata, la Cooperativa Sociale Capodarco di Grottaferrata, il Gal Latium Vetus di Monte Porzio Catone e Italia Nostra, sezione Castelli Romani in qualità di partner. A convincere sono stati soprattutto i curricula di queste associazioni che possono vantare notevoli e qualificate esperienze non solo nella gestione di visite guidate e laboratori didattici presso siti culturali, ma anche nell'organizzazione di grandi eventi, nella commercializzazione di prodotti locali e nella

ristorazione. Particolarmente apprezzata anche l'attenzione posta nel progetto, all'integrazione sociale e culturale degli stranieri che vivono e sempre più frequentano il Tuscolo. Obiettivo raggiunto al 100%

d) Completamento infrastruttura di rete territoriale per il Turismo

Si è proceduto all'individuazione del soggetto cui affidare il centro di informazione mediante procedura di evidenza pubblica. Per quanto riguarda la gestione delle Aree verdi si è proceduto alla realizzazione di un accordo di collaborazione con il Comune di Monte Porzio Catone, approvato da entrambi i contraenti per la manutenzione e gestione delle aree verdi del Parco di Villa Gammarelli.

Il progetto ha rischiato la perdita del co-finanziamento regionale per la lentezza con la quale l'inviluppo delle procedure di autorizzazione a variante per motivi di adattamento alla normativa sismica (a seguito del terremoto de L'Aquila) ha dilatato le tempistiche unite a rallentamenti da parte dell'impresa a causa di problematiche economiche (anche dovute a ritardi nei nostri pagamenti). A detta nuova normativa sismica, è parso più "conveniente" aderire e parimenti è parso più opportuno rinunciare a sistemare il Parco esterno per dirottare risorse sull'adeguamento sismico -da realizzare in questa fase di restauro – piuttosto che lasciare in eredità all'Ente un fabbricato non pienamente aderente alla nuova normativa sismica e di sicurezza, specie in considerazione dell'uso pubblico che se ne farà. Il progetto d'utilizzo del Centro di formazione e centro di informazione turistica ha scontato un sostanzialmente un ritardo dovuto alle difficoltà di collegamento ai servizi a rete (Enel, ma soprattutto all'acquedotto e dell'imbocco in fogna) per i quali la Comunità Montana non riesce a consegnare i locali ai gestori del centro di formazione, perché il Comune non consente l'allaccio idrico e lo scarico per problemi giudiziari connessi all'impianto di depurazione. Lo scrivente ha provato in tutti i modi a risolvere il problema delle adduzioni a rete, spingendosi anche a suggerire di richiedere una specifica ordinanza comunale in virtù dell'utilizzo pubblico del bene ed in considerazione dei servizi da allocare nella struttura, ma la PA ed i fornitori di servizi reagiscono non pronunciandosi. Obiettivo parzialmente raggiunto con gradazione verso l'alto 80% anche se per motivi assolutamente non dipendenti dalla ns. attività.

Obiettivo parzialmente raggiunto

Altre attività curate dall'Area con l'ausilio del Dott. Daniele Porcari si sono dispiegate nel corso del 2013 e si possono riassumere in:

- la gestione dei POA (POA 2003/2004/2006/2007/2008/2009/2013) – ovvero la gestione delle iniziative ancora in fase di ultimazione (oltre 80 pratiche) -Dott. Daniele Porcari;
- la gestione dei progetti speciali (ex art. 34 LR 9/99 -(Sole dei Castelli/ Radici del Futuro/Più Sole ai Castelli/ Pannelli informativi)-Dott. Daniele Porcari;
- La gestione del nuovo Progetto Speciale "Un Territorio che comunica" a valere sui fondi della legge reg.le 9/99 art. 34, per un importo di 32.807 Euro – riguardante l'implementazione del sistema di messaggistica istituzionale – supporto della dipendenti Uffici Stampa
- La continuazione del servizio di sportello forestale per il rilascio delle autorizzazioni per operazioni culturali su superfici maggiori di 3 Ha. Il servizio è gestito grazie alla collaborazione di una risorsa umana esterna (Dottore Agronomo per la fase istruttoria delle pratiche). Tutte le istanze hanno rispettato la tempistica assegnata per legge (60-90 gg) ed in molti casi sono stati anticipati i termini di risposta, offrendo un servizio finalmente in linea con il dettato e lo spirito della legge regionale (migliorando pertanto le performance offerte dalla Provincia di Roma che curava precedentemente il servizio). Si registra una diffusa valutazione positiva degli utenti del servizio per le tempistiche certe, mentre non sembra aver provocato particolare problemi l'istituzione di un "ticket" connesso alla richiesta di parere – posto a carico del richiedente ed a

favore della Comunità Montana - probabilmente proprio per il contemporaneo rispetto dei tempi di legge (60-90 gg). Ciò é facilmente spiegabile poiché nel settore boschivo la programmazione dei tagli, l'analisi della congiuntura economica nel settore dei prezzi del legname e l'ottenimento delle relative autorizzazioni in tempi certi, incidono moltissimo sull'accesso alle risorse economiche legate alla vendita del materiale legnoso "in piedi" , sia per gli EEPP come pure per i privati.

N° 8 pratiche di autorizzazione forestale nel corso del 2013.

a) Prosecuzione delle attività dello sportello unico attività produttive (Suap)

Velocità, trasparenza e semplificazione per chi vuole aprire una nuova attività, questo è il Suap. Un servizio gestito in forma associata per i 6 Comuni aderenti al servizio che costituisce l'unico punto di accesso per tutte le pratiche di chi vuole aprire una nuova impresa (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione, esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso impresa) e fornisce una risposta completa e tempestiva per conto di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento. Il servizio, gestito direttamente da 1 dipendente cat.D1 si è dispiegato nel corso del 2013 implementando la modulistica online presente sul sito, adeguando procedure e form alla legislazione vigente, fornendo un continuo servizio di accompagnamento ai cittadini richiedenti. Lo sportello ha trattato nel corso del 2013 n. 455 richieste. In generale lo sportello SUAP è quello che ha offerto all'Ente una grande visibilità oltre che un'immagine di cortesia, efficienza e disponibilità. Non è stato possibile acquisire il software –che consentirebbe tra l'altro all'utente di controllare lo stato della propria domanda- per carenze economiche in quanto non tutte le Amministrazioni hanno provveduto a liquidare la propria quota di adesione al servizio.

Obiettivo raggiunto 100 %.

b) Sistema bibliotecario – III Edizione della Fiera della piccola e media editoria

Dopo le precedenti edizioni svolte nei Comuni di Genazzano e Labico, la fiera della piccola e media editoria e delle librerie indipendenti quest'anno ha fatto tappa a Zagarolo per due giorni 31 maggio e 1 giugno "Maggio dei libri", dedicati al libro e alla lettura, ad incontri con gli autori, caffè letterari, presentazioni, reading musicali, musica dal vivo ma anche laboratori teatrali e letture animate per i più piccoli. Un tradizionale appuntamento quello con i libri, organizzato nelle sale del Palazzo Rospigliosi in contemporanea con la "Festa del libro – con i libri nel cuore" e con "Philosophy for Children" le due manifestazioni organizzate dall'Istituzione di Palazzo Rospigliosi. Il taglio del nastro della kermesse è avvenuto venerdì 31 maggio alla presenza del Presidente della Comunità Montana e del Sindaco di Zagarolo Giovanni Paniccia. Nel corso della cerimonia sono intervenuti l'Assessore alla cultura Lidia Ravera, la senatrice della Repubblica Annamaria Parente, il Presidente del Consiglio Regionale On. Daniele Leodori, l'Assessore alle politiche sociali del Comune di Zagarolo Ernesto Cani, l'Assessore alla cultura del Comune di Genazzano Augusto Milana e il Presidente dell'Istituzione di Palazzo Rospigliosi Marcello Mariani. I protagonisti come sempre sono stati gli editori e i librai indipendenti che hanno avuto a disposizione le belle sale del Palazzo Rospigliosi per esporre i loro libri. Inoltre particolarmente interessanti sono stati:

- ✓ il reading musicale "Le due Vite di Elsa" di Rita Vharbonnier;
- ✓ la presentazione del libro "Quattro etti d'amore, grazie" di Chiara Gamberane;
- ✓ l'incontro di approfondimento con Giuliana Limiti su "La Costituzione della Repubblica Romana";

- ✓ “Il caso Billie Holiday” parole e musica con Giorgio Campanaro – pianista A.Alberti, percussionista P.Samb. Obiettivo raggiunto al 100% Personale coinvolto: 1 dipendente cat.C1

c) Sistema Bibliotecario – Evento sfida all’ultimo libro

Non realizzato

d) Sistema Bibliotecario – Catalogazione centralizzata

Il Sistema Bibliotecario dei Monti Prenestini ha realizzato negli anni un catalogo on-line che oggi contiene più di 80.000 volumi a cui tutti possono accedere per reperire testi direttamente sul sito Web e mediante l’Opac (On- line Public Access Catalogue). Attraverso la catalogazione centralizzata è stato inoltre possibile attivare il prestito interbibliotecario che garantisce lo scambio e la circolazione dei documenti e consente di ottenere in prestito libri non disponibili presso la biblioteca a cui di solito si fa riferimento. Il progetto di catalogazione grazie al lavoro della dipendente Cat.C1 addetta al sistema ha permesso:

- alle biblioteche di dedicarsi anche a progetti e attività straordinarie, garantendo sempre e comunque tutti i servizi principali;
- razionalizzare e facilitare l’estensione delle procedure automatizzate (acquisti, inventariazione, catalogazione descrittiva e semantica);
- velocizzare i tempi di messa a disposizione del libro.

Attualmente la catalogazione centralizzata lavora su 8 biblioteche e ha movimentato sul territorio un volume librario di circa 7500 volumi. Obiettivo raggiunto 100 %.

e) Randagismo

Nel corso del 2011 sono stati ultimati i lavori di recupero dell’ambulatorio veterinario a Rocca Priora per € 22.311,59 ottenuto in comodato d’uso gratuito dall’Amministrazione per trasformarlo in struttura operativa per le sterilizzazioni canine nell’area tuscolana che, verranno effettuate dal Servizio Veterinario dell’Usl Rm H con cui l’Ente ha preso accordi. Il progetto prevede un piano di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati, a rischio di riproduzione incontrollata, la cura dei randagi feriti o mal rinvenuti nel territorio, l’apposizione di microchip e le vaccinazioni obbligatorie, con una campagna di adozione degli stessi al fine di ridurre il conferimento al canile “ad vitam”. In particolare è stata firmata la Convenzione e avviato il servizio associato con i Comuni di Montecompatri, Rocca Priora, Rocca di Papa e Colonna e, durante l’anno 2013 sono state organizzate giornate di microchippatura canina gratuita che hanno riscosso un enorme successo e partecipazione. Il servizio purtroppo procede lentamente poichè si è in attesa dell’ottenimento dell’agibilità da parte del Comune di Rocca Priora. Personale coinvolto: 1 dipendente cat.D1. Obiettivo raggiunto al 100%

f) Potenziamento gestioni associate

Ridurre la spesa complessiva senza intaccare la qualità dei servizi offerti; è questa l’azione che contraddistingue la nostra Comunità Montana, sempre attenta ad anticipare nei tempi un modello di visione, di rappresentatività e di azione a livello territoriale con iniziative di un certo spessore, che hanno consentito di svolgere un importante servizio al territorio, sia in termini di sviluppo, sia in termini di gestioni associate. In particolare il piano di azione per il 2013 ha

puntato a consolidare le gestioni associate già in essere ed i progetti di sviluppo condivisi a livello territoriale già presenti e già avviati sul territorio come il Sistema Museale Museumgrandtour, il Sistema Bibliotecario dei Monti Prenestini, lo Sportello Unico sulle attività Produttive, lo Sportello Forestale e servizio di autorizzazione tagli colturali, lotta al Randagismo, Sicurezza nei luoghi di lavoro ma anche altri progetti come la Casa del Volontariato e dell'associazionismo, i Pannelli informativi territoriali, i Centralini Voip, Wi-school e rete Wireless e, ad ampliare le gestioni associate al settore delle tecnologie informatiche ICT. A luglio 2013 presso l'aula consiliare della Comunità Montana si è tenuta la Conferenza dei Sindaci allargata ai Segretari Comunali e ai responsabili informatici dei Comuni per condividere preliminarmente le linee di costruzione del progetto di "Gestione associata nel settore delle ICT". Lo scopo è quello di sostenere le amministrazioni comunali nella loro opera di razionalizzazione delle spese di funzionamento in una situazione di evidente difficoltà a causa delle scarse risorse disponibili, approfittando dell'avvio del progetto nazionale denominato "Codice dell'Amministrazione Digitale". Il servizio associato ICT si propone di operare come collettore delle istanze degli enti locali del territorio al fine di dare risposte alle esigenze informatiche siano esse contingenti, a medio o lungo termine. Il giorno 3 dicembre 2013 presso la sede della Comunità Montana è stato presentato il report sullo stato di attuazione delle ICT nei tredici Comuni. Lo studio è stato effettuato dagli esperti della LAIT Spa la società che lavora con la Regione Lazio per assicurare la governance dei processi di informatizzazione della pubblica amministrazione. Il report ha avuto come obiettivo l'individuazione di tutte le azioni in grado di ottimizzare e rendere più efficiente la gestione delle ICT nei singoli comuni, oltre a riportare alcune ipotesi di sviluppo tecnologico per migliorare i servizi attuali e futuri verso cittadini e le imprese.

a) Sistema Museale – Evento Accadueo. Luoghi, miti, forme e significati dell'Acqua

Incolore e inodore ma fondamentale per la vita a all'origine di essa, l'acqua è la sostanza pura per eccellenza indispensabile per l'uomo che ne ha riconosciuto, sin da tempi antichissimi l'importanza attribuendole un profondo valore simbolico. Il Sistema Museale Territoriale Museumgrandtour, in occasione dell'anno internazionale per la cooperazione idrica ha ripercorso la storia del nostro territorio ribadendo il ruolo che l'acqua ha avuto per lo sviluppo e per la caratterizzazione dei castelli romani e prenestini, attraverso l'iniziativa "Accadueo. Luoghi, miti, forme e significati dell'Acqua dall'antichità ad oggi". Un progetto molto ampio con numerose iniziative tutte gratuite, visite guidate, laboratori didattici, conferenze e mostre che si sono svolte a partire da aprile e che, dopo la pausa estiva, hanno ripreso in autunno, per affrontare l'argomento da molteplici punti di vista: archeologico, storico ed artistico, geologico e naturalistico fino alle tematiche più attuali. I centri focali dell'evento sono stati il Museo Civico Lanuvino, che per l'occasione ha presentato i reperti ancora inediti rinvenuti nell'ultima campagna di scavi, la Stipe votiva in località Pantanacci, e legati proprio all'uso curativo delle acque, e il percorso degli Acquedotti Romani di Galliciano nel Lazio con una giornata di studi proprio sugli acquedotti e i sistemi idrici dell'antichità. Interessanti anche i Ninfei di Castel Gandolfo e i Cisternoni di Albano Laziale. Obiettivo raggiunto al 100%
Personale coinvolto: 2 dipendente cat.D1

b) Bando per la realizzazione dell'app della Comunità Montana

App e social sono queste le rivoluzioni del world wide web che stanno cambiando completamente le modalità di utilizzo di internet da parte degli utenti ormai sempre più abituati alle nuove interfacce e alle funzionalità applicative. Dal pc tradizionale si passa agli smartphone e ai tablet, e non esiste un ambito o un settore per il quale non siano state proposte app. Questa dunque la nuova frontiera su cui si sta muovendo anche la Comunità Montana, sempre aggiornata sulle tecnologie informatiche e sui nuovi strumenti digitali in grado di promuovere progetti, attività e territorio in tempo reale. L'applicazione dovrà spaziare in diversi canali, dal calendario degli eventi, alle informazioni, curiosità e tradizioni di ogni singolo Comune. Dovranno essere segnalati i principali punti di interesse come chiese, palazzi, musei e monumenti anche attraverso itinerari tematici, al fine di fornire un approfondimento generale sul patrimonio storico, artistico, religioso e culturale. Saranno inoltre fornite anche informazioni di pubblica utilità per i visitatori ma anche per i cittadini, quali orari di treni, bus e apertura uffici pubblici, oltre alle informazioni sugli operatori dell'accoglienza del territorio affinché possano avere una maggiore visibilità. Con Delibera di Giunta n. 10 del 05/03/2013 è stata indetta gara d'appalto pubblica con procedura aperta, con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 per la ricerca della migliore offerta per un importo a base d'asta pari a € 38.000,00 e, con determinazione n. 137 del 27/06/2013 è stato affidato definitivamente l'appalto alla ditta Crisma srl con sede in via Rhodesia 2, 00144 Roma – P. IVA 05273851005, con un ribasso del 11,492%, per una somma netta complessiva di € 33.633,00 oltre oneri di legge e, sottoscritto il relativo contratto. La conclusione del procedimento era fissata al 31 Dicembre 2013 mentre a tutt'oggi rimangono da completare alcune operazioni e procedere al collaudo ed alla messa on line del prodotto Obiettivo raggiunto al 80% Personale coinvolto: 2 dipendente cat.D1

c) Conclusione del progetto, in qualità di partner, della misura 124 per il coordinamento della PIF RL 071 Consorzio Ad Maiora

Il Consorzio Ad Maiora, soggetto proponente della Filiera Vitivinicola - PIF Codice RL071, è stato beneficiario del progetto sulla Misura 124 denominato "Sviluppo della cooperazione tra gli operatori della filiera per la realizzazione di produzioni innovative di vini frizzanti nell'area dei Castelli Romani". Il progetto nasce sia per essere aderenti a quanto previsto del bando per la progettazione integrata di filiera, sia per portare avanti una sperimentazione di vini frizzanti con uve del territorio interessato dalla filiera. In base al quadro economico approvato per un totale di Euro 115.667,00 giusto provvedimento di concessione degli aiuti n.14/124/23 del 04/08/2010, il Consorzio Ad Maiora ha realizzato il progetto per un importo a consuntivo pari a Euro 110.543,12 rispettando sostanzialmente le previsioni di spesa. Il Consorzio Ad Maiora, costituito per la gestione del progetto di filiera nel marzo 2009, nel corso di questi anni, ha ampliato la sua base associativa connotandola in modo netto, con la presenza di aziende vitivinicole, aderenti alla PIF, che di fatto cooperano sia all'interno del Consorzio che nella realtà. Questo livello di integrazione tra operatori del comparto è tale per cui lo stesso Consorzio Ad Maiora ha deciso di continuare la propria attività anche dopo la chiusura del progetto di filiera. Infatti diverse aziende socie del Consorzio stanno portando avanti insieme azioni di promozione e di marketing e si sono proposte

anche per nuovi progetti di sperimentazione. L'unico socio con una rilevanza pubblica è il Distretto Agroalimentare di Qualità dei Castelli Romani e Prenestini che, oltre a confermare la sua partecipazione al Consorzio, contribuisce fattivamente, tramite il proprio capofila, che è la Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini, a garantire una sede, un ufficio, personale e risorse economiche. Il progetto nel dettaglio si articola in 5 ambiti d'intervento riconducibili ad altrettanti capitoli si spesa ovvero:

Voce A Studi preparatori

Voce B Progetto sperimentazione vini frizzanti

Voce C Controllo in itinere

Voce D Attività di diffusione

Voce E Spese generali

Voce A Studi preparatori

Concerne le attività e gli oneri connessi alla organizzazione e gestione del progetto di filiera a partire dalla sua presentazione. Il progetto di filiera, inizialmente promosso unicamente dall'ATS del Distretto, si è evoluto fino alla nascita di un soggetto nuovo ovvero il Consorzio Ad Maiora, originato dalla integrazione con un'altra filiera promossa dalla cooperativa Agricoltura Capodarco. La fase di presentazione dei progetti di filiera è stata piuttosto lunga in ragione delle procedure messe in atto e della complessità del progetto. Nel caso della PIF RL071 il ruolo di coordinatore è stato svolto dal Distretto Agroalimentare di Qualità, riunito in ATS, per il tramite della Comunità montana dei Castelli romani e prenestini che è capofila dell'ATS del Distretto. Questa modalità organizzativa ha reso possibile avere una sede, personale e professionisti dedicati per la presentazione del progetto. Ne consegue che tra i costi imputati a questa voce si ritrovano le spese sostenute dall'ATS Distretto/Comunità montana per la messa a disposizione, a partire dal 2008 fino ad oggi, di una postazione dotata di tutti i servizi necessari alla gestione efficiente del progetto. Allo scopo si allega la convenzione che regola tali rapporti e il relativo giustificativo di spesa per complessivi Euro 10.800,00 a fronte dei servizi resi.

La seconda tipologia di spesa sostenuta dall'ATS Distretto/Comunità montana nel 2008 e 2009 è riferita al personale dell'ente dedicato allo sviluppo e preparazione del progetto di filiera che si è tradotto in una serie di attività di animazione e segretariato tecnico, documentato da convocazioni, fogli firme e documenti prodotti agli atti dell'ente. Dal punto di vista amministrativo, la Comunità montana- capofila dell'ATS Distretto- ha dato esecutività al distretto stesso. Secondo questa logica l'ente montano, a mezzo di proprie deliberazioni, ha destinato proprio personale alle attività in capo all'ATS/Distretto, e su questa base è oggi possibile portare a rendiconto quota parte delle competenze relative al personale coinvolto per un totale di Euro 9.000,00. Per la fase di progettazione esecutiva invece il Consorzio Ad Maiora si è affidato ad un pool di tecnici, con tanto di deliberazioni, incarichi e relativi giustificativi di spesa che ha curato la progettazione sia della Misura 124 che dell'intero progetto di filiera. Allo scopo sono stati assunti impegni di spesa per complessivi Euro 15.000,00 come da giustificativi inseriti nella rendicontazione. L'ATS

Distretto/Comunità, come socio fondatore del Consorzio Ad Maiora, ha continuato a destinare al progetto di filiera personale proprio dall'approvazione del progetto – agosto 2010- fino alla sua conclusione – marzo 2013 per complessivi Euro 5.500,00.

Le principali attività svolte e riconducibili ai suddetti costi sostenuti hanno riguardato:

- * individuazione obiettivi ed azioni di progetto
- * incontri tecnici con beneficiari per definire ruoli e compiti
- * definizione finale partenariato e ruoli
- * elaborazione bozze di accordi sugli impegni e obblighi dei partner beneficiari
- * verifica sui fascicoli aziendale per i soggetti beneficiari non produttori
- * conferma delle misure e spese riportate nel preliminare
- * contatto con i tecnici che si occupano delle singole pratiche
- * predisposizione check list della documentazione da raccogliere
- * raccolta documentazione dai produttori
- * verifica predisposizione del MUD per enti/organismi/altri soggetti
- * verifica e predisposizione atti e statuto per costituzione Consorzio Ad Maiora
- * supporto tecnico per la costituzione del Consorzio Ad Maiora
- * rapporti con referenti Regione Lazio
- * predisposizione del business plan del Progetto del Consorzio "AD MAIORA" predisposizione del MUD
- * redazione progetto esecutivo Misura 142 e di Progetto integrato di Filiera
- * documenti tecnico/amministrativi connessi all'attuazione del progetto (comunicazioni attività alla Regione Lazio, relazioni periodiche, richieste proroghe etc)

Voce B Progetto sperimentazione vini frizzanti

In base a quanto previsto dal bando per la Misura 124, il Consorzio Ad Maiora ha inserito nel progetto una sperimentazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti enologici da realizzare con vitigni autoctoni. L'attenzione si è concentrata sull'ipotesi di testare per la produzione cosiddette bollicine autoctone, da ottenere appunto utilizzando uve locali che attualmente sono prevalentemente destinate alla produzione di vino fermo. L'idea di definire un protocollo per le bollicine dei Castelli romani si è sviluppato a partire dalla produzione di un vino frizzante, sostanzialmente di bassa qualità ma fortemente legato alla tradizione del territorio, noto come Romanella. Scopo del progetto, sviluppato insieme al DIBAF Università della Tuscia, era di recuperare una dignità alla Romanella, andando a crearne una di alta qualità. La crisi del mercato vitivinicolo locale dovuta anche a un declassamento dell'immagine del vino Frascati/Castelli

Romani, ha spinto il progetto verso la ricerca di nuovi prodotti come ad esempio il vino frizzante e/o con bollicine, con l'obiettivo di fornire un'alternativa ai produttori/trasformatori al passo con i tempi. Il consumo di vini con bollicine è infatti un fenomeno in crescita che può costituire un'alternativa anche per le uve dei Castelli romani. La prima annualità di sperimentazione ha prodotto sia vini frizzanti ottenuti mediante gassificazione in autoclave, con risultati poco apprezzabili, sia vini ottenuti mediante spumantizzazione ovvero con aggiunta di lieviti dagli esiti incoraggianti. Va ricordato che la prima annualità di sperimentazione non ha potuto contare su una raccolta delle uve perfettamente in linea con le produzioni di spumanti – cioè uve poco mature- in quanto l'avvio del progetto c'è stato proprio con la campagna vendemmiale in corso. Nel frattempo la Regione Lazio andava a declinare un nuovo disciplinare della Roma DOC che ha previsto anche una tipologia Romanella , andando dunque a decretare i requisiti minimi per una produzione DOC di questo vino fortemente legato all'identità locale. A questo punto la sperimentazione del Consorzio Ad Maiora per la seconda annualità è stata totalmente orientata alla produzione tramite spumantizzazione delle uve autoctone previste dal disciplinare per la tipologia Romanella. I risultati, presentati lo scorso dicembre ,sono stati apprezzabili e sebbene i produttori esprimano una certa reticenza nell'abbinare le loro produzioni al termine Romanella; oggettivamente la produzione di spumanti si sta diffondendo tra diversi produttori del territorio . Tra quelli presenti in filiera oltre all'Azienda Carpineti che già durante la prima annualità di sperimentazione ha prodotto vino spumante da Nero buono di Cori e Bellone, altre due aziende, sulla scia della sperimentazione in oggetto, presenteranno quest'anno il loro spumante. Si tratta dell'azienda La Cascina e dell'Azienda De Sanctis tra l'altro entrambe produttrici di uve biologiche.

Voce C Controllo in itinere

La voce relativa al controllo in itinere fa riferimento alle attività messe in campo dal Consorzio sia in relazione al progetto di sperimentazione che dell'intero progetto di filiera, includendo anche i controlli e gli adempimenti da svolgere ai sensi della normativa regionale di riferimento. Pertanto i costi compresi in questa tipologia di spesa comprendono:

- il costo di personale professionalizzato con compiti più direzionali. Per questa funzione l'ATS Distretto/Comunità, come socio fondatore del Consorzio Ad Maiora, avendo a disposizione personale qualificato per la gestione del progetto, ha destinato al medesimo progetto personale proprio, impegnato , dall'approvazione del progetto – agosto 2010- fino alla sua conclusione – marzo 2013 per complessivi Euro 5.000,00.
- Il costo di personale di tipo tecnico operativo impegnato, dal 2011 al 2013, in attività amministrativa, segretariale ed organizzativa per complessivi Euro 9508,00.

Le principali attività svolte e riconducibili ai suddetti costi sostenuti hanno riguardato:

- Elaborazione documenti tecnico/amministrativi connessi all'attuazione del progetto (comunicazioni attività alla Regione Lazio, verso i beneficiari, relazioni periodiche, richieste proroghe etc);
- monitoraggi presso le aziende inserite nella PIF sia fisico che procedurali in relazione all'avanzamento del progetto;

Voce D Attività di diffusione

Le attività di diffusione sono state svolte principalmente attraverso tre eventi. I primi due sono stati volti alla presentazione dei risultati della sperimentazione riferiti a ciascuna campagna vendemmiale. Il primo di essi si è svolto il 20 ottobre 2011 come da programma agli atti del Consorzio, il secondo si è svolto il 12 dicembre 2012. Il format dei due eventi è stato identico nel senso che sono stati presentati i risultati scientifici affiancati da un banco di assaggio curato dall'ONAV. Il terzo incontro ha avuto un obiettivo più ampio ovvero ha posto l'accento sull'intero progetto di filiera, sui risultati prodotti nel territorio sia con la creazione di nuovi vini che con una maggiore cooperazione tra i produttori dell'area PIF. Le azioni di diffusione sono tutte documentate con materiale informativo, materiale video ed elenchi presenze.

Voce E Spese generali

In questo ambito sono compresi costi per il consulente fiscale, notaio, oneri bancari ed assicurativi come da prospetto economico allegato. L'OBIETTIVO RAGGIUNTO AL 100%

d) Attività di promozione e sensibilizzazione, gestione e sviluppo di prodotti di comunicazione

L'attività del Distretto Agroalimentare di Qualità per l'anno 2013 ha confermato come la carenza di risorse economiche nonché la possibilità di intercettarne di nuove non consenta un rilancio complessivo del progetto. Si resta infatti in attesa che venga cambiato il regolamento di attuazione relativo alla Legge 1/2006 che istituisce i distretti, rispetto alla forma giuridica prevista per la costituzione dei distretti stessi così da poter rendere più flessibile lo strumento - oggi fortemente condizionato dall'obbligo di adottare la forma della Società per azioni. Rispetto a quanto sopra, le attività previste per il Distretto per l'anno 2013 sono state orientate unicamente ad azioni di promozione. Per il tramite della Comunità montana, capofila del Distretto, e' stata attivata un'azione di promozione attraverso l'adesione al progetto dei Mercati della Terra promossi dalla condotta Slow Food locale , già partner del Distretto. In seguito all'approvazione del progetto di sostegno alla creazione di reti di mercati contadini per lo sviluppo dell'economia agricola e la promozione dei prodotti tipici locali, il Distretto è presente a tutti i mercati della Terra promossi da Slow food. Rispetto all'attivazione del primo Mercato della Terra nel comune di Grottaferrata, oggi i mercati si svolgono anche nei comuni di Montecompatri, Monte Porzio Catone e Frascati. Pertanto l'indicatore di risultato relativo alla partecipazione ad almeno 1 attività di promozione, previsto per il distretto risulta ampiamente soddisfatto in quanto i mercati svolti fino ad ora, sono almeno 6 nel corso di tutto il 2013. Obiettivo raggiunto al 100%

Per validazione

Il Nucleo di valutazione

Il Segretario Direttore generale